

LANZO. Convegno in occasione della Giornata Mondiale della Lingua Madre

Le cause geopolitiche del fenomeno migratorio

LANZO — Le cause geopolitiche del fenomeno migratorio; la vita quotidiana dei richiedenti asilo; l'esperienza dei giovani che decidono di studiare in un paese straniero.

Sono stati numerosi gli stimoli offerti agli studenti liceali dell'Albert di Lanzo, nel corso del convegno del 21 febbraio in occasione della Giornata mondiale della Lingua Madre.

Tre, i relatori che hanno presentato vari aspetti del tema della migrazione: Germana Tappero Merlo (esperta di politica internazionale), Cindy (giovane donna nigeriana richiedente asilo) e Sofia Cavieres (studentessa di Economia in Cile e teacher assistant presso l'Istituto Albert).

La dottoressa Tappero Merlo, consulente per enti pubblici e privati in tema di sicurezza internazionale, ha illustrato il tema dell'immigrazione da un punto di vista macroeconomico, per

poi arrivare all'analisi delle situazioni di conflitto che causano il fenomeno migratorio.

«I conflitti sono scatenati dagli interessi economici riguardanti le materie prime necessarie allo sviluppo economico delle grandi potenze – ha spiegato l'esperta - o molto spesso sono dovute alla posizione strategica dei paesi coinvolti».

In un percorso cronologico dalla Guerra Fredda fino ad oggi ha presentato il ruolo essenziale degli interessi economici alla base delle guerre contemporanee, caratterizzate dall'indifferenza nei confronti dei diritti umani e dal prevalere dell'economia sregolata sulle ragioni della politica.

Successivamente, l'intervento di Cindy ha permesso al pubblico di comprendere l'enorme difficoltà d'integrazione e il terribile percorso geografico e psicologico di chi ha dovuto abbandona-

re il proprio paese per entrare in contatto con una nuova lingua e una nuova cultura.

Cindy ha raccontato la sua nuova vita all'interno di un centro di accoglienza dello Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), «esprimendo la sua soddisfazione per il compimento del suo primo obiettivo, il raggiungimento della libertà, e il desiderio di maggiore integrazione all'interno della società italiana.

Sofia Cavieres, ventunenne, ha invece presentato il percorso che l'ha portata a studiare in paesi differenti dal suo. La sua è una sorta di "migrazione" volontaria e temporanea in vari continenti e contesti culturali differenti - spiegano gli studenti della 4B del Linguistico. Sofia ha elencato agli studenti presenti gli enormi benefici della conoscenza e i vantaggi portati dal suo coraggio».

(g.r.)